

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 03. 08. 2016.

L'anno duemilasedici, il giorno tre del mese di Agosto nei locali della V Circoscrizione, siti in Via Adua n. 22, su determinazione del Presidente n. 1242477 del 27/07/2016 in seduta ordinaria, si è adunato il Consiglio della V Circoscrizione per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno: OMISSIS.

Presiede l'adunanza il **Presidente** della Circoscrizione, **Teresi Fabio**, assistito, in qualità di **Segretario, dall' Esperto Amm.vo Dr.ssa Ciaperoni Patrizia**.

Procedutosi, alle ore 9.50 all'appello nominale, risultano presenti i Consiglieri: **Altadonna Salvatore, Iovino Lorenzo, Li Muli Maurizio, Lo Sardo F. Umberto, Lucido Roberto, Palazzo Daniele, Pellitteri Giuseppe, Saladino Vincenzo, Schirò Riccardo, Tarantino Giovanni**.

Constatata la presenza del numero legale, **il Presidente** apre la seduta.

Il Presidente chiarisce che una commissione permanente non può essere convocata in assenza del Presidente e del Vicepresidente della stessa.

Si dà atto che alle ore 09,54 entra in aula il **Cons. Cavaliere**.

Il Cons. Altadonna comunica che l'indomani presso la scuola "De Amicis", alle ore 09.30 saranno presenti il Ministro Giannini ed il Sottosegretario Faraone in quanto si vuole inserire la scuola all'interno di un progetto nazionale sulla dispersione scolastica. La sua partecipazione, in qualità di Presidente del Consiglio d'Istituto, è indispensabile perchè sarà firmato un progetto d'intesa a seguito del quale la scuola entrerà in contatto con il Miur ed il Dr. Gentile, responsabile delle attività legate alla disabilità e alla dispersione scolastica.

Il Presidente condivide l'iniziativa, la elogia e spera di presenziare.

Il Cons. Altadonna si compiace perché sarà presente anche come istituzione.

Perviene al tavolo della presidenza una mozione a firma del Cons. Palazzo avente per oggetto: "Ripristino panchine pubbliche dell'area verde tra via Mozia e via Centuripe- Borgo Nuovo".

Il Cons. Cavaliere segnala la presenza continua ed assidua dei lavavetri extracomunitari ai semafori.

Si dà atto che alle ore 10,00 entra in aula il **Cons. Di Maggio**

Il Cons. Palazzo desidera avere notizie sulla data dell'incontro con l'Assessore Marino per il progetto di € 30.000 relativo a Largo Gibilmanna; inoltre vorrebbe chiedere alla RAP notizie in merito all'impegno preso a giugno dal Consiglio di

Amministrazione della stessa per la pulizia dell'area di che trattasi, congiuntamente a RESET e, a tutt'oggi, non rispettato.

Si dà atto che alle ore 10,05 entra in aula il **Cons. Cicala**

Il Cons. Iovino invita ad una maggiore tolleranza verso coloro che fuggono dalla loro terra con disperazione, rischiando la morte. Sarebbe opportuno un maggior controllo del fenomeno da parte delle istituzioni.

Il Cons. Tarantino si dichiara d'accordo con il collega Iovino ed evidenzia che spesso gli extracomunitari svolgono lavori che gli Italiani non vogliono fare.

Il Cons. Cavaliere ritiene che gli extracomunitari creano molti problemi tra cui intralcio al traffico automobilistico ed evidenzia che la loro presenza è eccessiva, bisognerebbe segnalarla alla Polizia locale. Aiutare gli extracomunitari, non deve farci dimenticare che vi sono molte persone italiane bisognose che necessitano della nostra assistenza.

Il Presidente sottolinea che l'accoglienza è un valore. La gestione dell'immigrazione è un problema che va affrontato dalla classe politica. Ricorda che grazie all'Area metropolitana si potranno offrire, a chi ha un disagio economico, varie opportunità di lavoro e di alloggio, in tutti i centri limitrofi.

Il Cons. Altadonna dichiara che l'Italia è uno dei paesi peggiori come strutturazione amministrativa dell'accoglienza.

Il Cons. Iovino ritiene che il fenomeno dell'immigrazione va affrontato dallo Stato che, però, spesso è indifferente. Il Consiglio può soltanto proporre soluzioni.

Si dà atto che alle ore 10.25, esce dall'aula il **Cons. Saladino**

Il Presidente con l'assenso del **Consiglio**, nomina come scrutatori i **Consiglieri: Cicala, Iovino, Lo Sardo.**

Il Presidente pone in votazione il prelievo del p.38 posto all'O.d.G. **Parere** – “Regolamento comunale di Palermo per il funzionamento e la gestione del cimitero per animali d'affezione”.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Cons. Cicala riferisce di aver letto sommariamente il Regolamento e da un calcolo approssimativo si è reso conto che il cimitero descritto, non può accogliere più di 50 cani randagi. In considerazione del fatto che il fenomeno randagismo è molto esteso, dare sepoltura solo a 50 carcasse è troppo poco. Inoltre, ritiene che nessuno possa

essere interessato a mettere a disposizione dell'Amministrazione il proprio terreno che deve avere l'estensione di almeno 1000 metri e deve essere provvisto di locali da adibire a uffici e locali per il trattamento delle salme. Propone di utilizzare i terreni confiscati alla mafia. Continua dicendo che lui non condivide che un progetto così importante sia demandato al privato, e che deve farsene carico il Comune.

Il Cons. Li Muli dichiara che voterà favorevolmente in quanto condivide l'iniziativa del progetto di un cimitero per cani, però secondo lui dovrebbe occuparsene il Comune, ed eventualmente darlo in gestione ad un privato che paghi regolarmente un canone.

Il Cons. Pellitteri ritiene assurda l'idea di creare un cimitero per cani.

Chiusa la discussione generale, **il Presidente**, pone in votazione il regolamento su cui il Consiglio dovrà esprimere parere

Il Cons. Cavaliere dichiara che esprimerà parere contrario. Ritiene che il Comune può utilizzare i terreni confiscati alla mafia per creare cimiteri per animali, offrendo un servizio di pubblica utilità alla città, senza coinvolgere i privati.

Il Presidente cita l'art.3 del regolamento (Ambiti di competenza del Comune) e ribadisce che viene evidenziato che il Comune deve collaborare con *l'eventuale* gestore.

Il Cons. Di Maggio dichiara che esprimerà parere negativo, in quanto considera insufficiente la distanza di m.0,50 tra la fossa e la falda acquifera.

Il Cons. Iovino si dichiara favorevole perché ritiene che una sola motivazione non sia sufficiente per esprimere parere negativo sul regolamento.

Il Cons. Li Muli precisa che è da chiarire se la citazione di m 0,50 di distanza tra la fossa e la falda acquifera debba considerarsi un errore di trascrizione, oppure se è la legge che lo stabilisce. Dichiara che esprimerà parere favorevole anche se il regolamento è perfettibile, l'importante è che il Comune di Palermo abbia un regolamento relativo ad un cimitero per animali.

Il Cons. Pellitteri si dichiara contrario al regolamento e suggerisce l'uso di un forno crematorio.

Il Presidente interviene per dichiarazione di voto e cita la frase di Gandhi: "La grandezza di una nazione e il suo progresso morale si possono giudicare dal modo in cui tratta gli animali". Frase riportata nella premessa del Regolamento comunale di Palermo per il funzionamento e la gestione del cimitero per animali d'affezione. Inoltre ricorda che, al di là delle inesattezze che potrebbero esserci, lo si può

considerare un punto di partenza, infatti è importante che il Comune di Palermo abbia un regolamento relativo ad un cimitero per animali.

Non essendovi altra richiesta di intervento, **il Presidente**, pone in votazione il regolamento per appello nominale, il cui esito è il seguente:

Consiglieri presenti n.10

Assenti n.6

Voti favorevoli n.4 (Iovino, Li Muli, Lucido, Teresi)

Voti contrari n.5 (Cavaliere, Cicala, Di Maggio, Lo Sardo, Pellitteri)

Astenuti n.1 (Palazzo)

Il Consiglio esprime parere contrario sul regolamento

Alle ore 11,05, **il Presidente**, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

L'Esperto Amm.vo

Dr.ssa Ciaperoni Patrizia

Il Presidente

Teresi Fabio

L'estensore

Coll.re Prof.le

Sig.ra Cannizzaro Elisabetta